

DIREZIONE AREA AMMINISTRATIVA
UFFICIO GESTIONE CONTENZIOSO
n. 157

DECRETO DIRIGENZIALE N. 642 /DA del 29 DIC. 2023

Oggetto: Rimborso spese legali al dipendente Rinauro Paolo per il - Procedimento Penale R.G.N.R. n° 32/15 assolto con Sentenza n. 53/22 del Tribunale di Messina.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Premesso che l'art. 39 della L.R. 29/12/1980 n° 145, rubricato "Patrocinio Legale" dispone "ai dipendenti e pubblici amministratori (art. 24 l.r.30/2000) che in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento del servizio e dei compiti di ufficio, siano soggetti a procedimenti di responsabilità civile, penale o amministrativa, è assicurata l'assistenza legale, in ogni stato e grado di giudizio, mediante rimborso, secondo le tariffe ufficiali, di tutte le spese sostenute, sempre che gli interessati siano stati dichiarati esenti da responsabilità";

Che il Sig. Rinauro Paolo, nato ad Avola il 24/07/1948 cod. fisc. RNRPLA48L24A522W ed ivi residente in Via Sandro Pertini n.95 è stato imputato nel seguente procedimento penale per responsabilità connesse all'espletamento del proprio servizio, Procedimento Penale R.G.N.R. n° 32/15, conclusosi con Sentenza n° 53/2022 del Tribunale di Messina, che ha confermato l'assoluzione perché il fatto non sussiste.

Considerato che la giurisprudenza più recente, Cassazione sez. Lavoro n° 23904 del 19/11/2007, richiamata dal parere n° 13 del 05/04/2013, della sezione regionale della Corte dei Conti Abruzzo, ha superato il precedente orientamento ristrettivi in base al quale il diritto al rimborso delle spese legali sarebbe dovuto esclusivamente a fronte di una pronuncia di merito, prevedendo il rimborso anche in caso di archiviazione del procedimento adottato dal GUP, fermo restando la verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Ritenuto che nel caso di che trattasi non si configura conflitto di interesse con questo Ente;

Vista la richiesta di rimborso presentata in data 30/11/23 registrata con prot. n° 33895 dal Sig. Rinauro Paolo, con la quale trasmette la fattura Fatt. n. FPR 32/23 del 28/11/23 debitamente quietanzata dall'avv. Rinauro Lauretta, per l'importo complessivo di € 11.517,48 calcolata entro i limiti della tariffa prevista dalla Delibera 48/CD del 27/11/2019;

Ritenuto che per procedere alla liquidazione della fattura sopra menzionata per l'importo complessivo di € 11.517,48 occorre impegnare l'intera somma nel corrente Bilancio d'esercizio;

VISTO il D.D.G. n. 3386 del 23/11/2023 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti ha approvato il Bilancio Consortile per il triennio 2023-2025.

Visto il Regolamento di Contabilità :

Ritenuto di procedere ad affrontare la superiore spesa che riveste carattere di urgenza e necessità, al fine di non arrecare danni certi e gravi all'Ente."

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:



CONSORZIO PER LE
AUTOSTRADE SICILIANE

A18 Messina-Catania e Siracusa-Gela - A20 Messina-Palermo

- **Impegnare** la somma di € 11.517,48 sul cap. 131 del Bilancio 2023/2025 che presenta adeguata disponibilità ;
- **Procedere** al rimborso delle spese legali sostenute dal Sig. Rinauro Paolo, cod. fisc. RNRPLA48L24A522W nel procedimento penale di cui in oggetto, conclusosi con la Sentenza di assoluzione come meglio descritto in narrativa, per l'importo complessivo di € 11.517,48 tramite bonifico bancario al seguente IBAN IT91R 08713 84630 000000 413422 allo stesso intestato;
- **Trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

Il Respons. Uff. Contenzioso
Dott. Giuseppe Mangraviti

Il Dirigente Amministrativo



Il Dirigente Generale .
Dott. Calogero Franco Fazio

FATTURA

nr. FPR 32/23 del 28/11/2023

Data invio: 28/11/2023

FORNITORE

Avvocato LAURETTA RINAURO
P.IVA: IT01691320897
C.F.: RNRLTT79L67I754J
via Mazzini 98
96012 - Avola (SR) - IT
Telefono: 3478302801
avvocatorinauro@gmail.com

CLIENTE

Paolo Rinauro
C.F.: RNRPLA48L24A522W
Via Sandro Pertini 95
96012 - Avola (SR) - IT

PRODOTTI E SERVIZI

NR	DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO	IVA	NATURA IVA
1	Compenso netto	1	9.630,00 €	9.630,00 €	0 %	N2.2
2	Spese generali ex art. 13 (15% sul compenso)	1	1.444,50 €	1.444,50 €	0 %	N2.2
3	Spese esenti ex art. 15, DPR 633/72	1	0,00 €	0,00 €	0 %	N1

METODO DI PAGAMENTO

NR RATA	METODO	PAGAMENTO	Banca	IBAN	BIC/SWIFT	DATA SCADENZA	IMPORTO
1	MP05 - Bonifico	Pagamento completo	BCC DI PACHINO	IT91Y087138463000000413247		28/12/2023	11.517,48 €

REGIME FISCALE

REGIME FISCALE

RF19 - Operazione senza applicazione dell'Iva ai sensi dell' art.1 co. 54-89, della legge n. 190/2014 così come modificato dalla legge n. 208/2015 e dalla legge n. 145/2018

CASSA PREVIDENZIALE 1

TC01 - Cassa nazionale previdenza e assistenza avvocati e procuratori legali, Aliquota cassa4% su 100% dell'imponibile, Codice IVA 0% - N2.2 - Non soggette - altri casi

DATI AGGIUNTIVI

CAUSALE DOCUMENTO

Descrizione causale difesa processo penale avanti il Tribunale Collegiale di Messina, iscritto al n. 1554/18 R.G. ed al n. 32/2015 R.G.N.R.

RIEPILOGO IVA

IVA	NATURA	NORMATIVA	ESIGIBILITA'	IMPONIBILE	IMPOSTA
0%	N1	Escluso Art. 15 DPR 633/72		0,00 €	0,00 €
0%	N2.2	Non soggette - altri casi		11.517,48 €	0,00 €

CALCOLO FATTURA

Importo prodotti o servizi	11.074,50 €
Cassa (CASSAFORENSE)	442,98 €
Totale imponibile	0,00 €
Totale non soggetto IVA (N2)	11.517,48 €
Totale IVA	0,00 €
Totale documento	11.517,48 €
Netto a pagare	11.517,48 €

E-Mail**Tipo E-mail**

Non PEC

Da

- - < cas@autostradesiciliane.it >

A

< autostradesiciliane@posta-cas.it >

Oggetto

Fwd: istanza di rimborso spese-processo penale di cui sopra, iscritto al n. 32/15 R.G.N.R. ed al n. 1554/18 R.G.

Giovedì 30-11-2023 13:06:40

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto:istanza di rimborso spese-processo penale di cui sopra, iscritto al n. 32/15 R.G.N.R. ed al n. 1554/18 R.G.**Data:**Thu, 30 Nov 2023 12:45:58 +0100**Mittente:**Paolo Rinauro <paolorinauro@gmail.com>**A:**cas@autostradesiciliane.it, info@autostradesiciliane.it

Il sottoscritto Rinauro Paolo, imputato nel processo penale di cui sopra dinanzi il Tribunale Penale di Messina, per avere percepito incentivi in seguito ad attività di progettazione svolta nell'interesse del datore di lavoro (CAS), premesso che nel citato processo è stato difeso dall'Avv. Rinauro Lauretta, con studio in Avola in via Mazzini n. 98, e che il detto processo è stato esitato con sentenza dibattimentale n. 53/2022 emessa dal Tribunale Penale Collegiale di Messina in data 13-1-2022, depositata il 29-9-2022, dichiarata esecutiva nei confronti dello esponente, che lo ha assolto con formula piena delle ipotesi di reato lui contestate, con la presente inoltra richiesta di rimborso in favore dell'istante delle spese sostenute per la difesa tecnica nelle varie fasi del menzionato processo penale.

Allega alla presente:

1. Copia della istanza a firma dello esponente e ricevuta dell'avvenuto invio a mezzo raccomandata 1;
2. Copia della fattura emessa dal legale Avv. Lauretta Rinauro per l'importo complessivo di € 11.517,48 (undicimilacinquecentodiassette/48), quale onorario, corrispostogli dal Rinauro Paolo.;
3. Copia della sentenza irrevocabile n. 53/2022 del 13-1-2022.

Comunica che il tutto è stato inviato altresì presso la sede legale del CAS a mezzo raccomandata 1, spedita in data 27/11/2023.

Auspucando positivo riscontro, porge

Distinti saluti

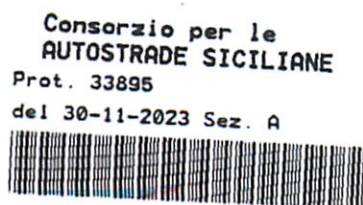
Rinauro Paolo

Allegati:

fattura_Avvocato.pdf istanza_di_rimborso_Rinauro_Paolo.pdf ricevuta_raccomandata.pdf
sent_53-22_cigno_carmelo_+_54_(1).pdf

Dati Tecnici:

message.eml sostitutiva.xml testo_email.html EmailPrivato.xml



Co. R.

Consorzio Autostrade Siciliane Posta in Entrata		
30 NOV. 2023		
DIR. GEN.	D.A.	D.A.T.E.

[Signature]

**Al Sig. Presidente del Consorzio per le Autostrade Siciliane
Messina**

Il sottoscritto Sig. RINAURO PAOLO, nato ad Avola il 24/07/1948, ove risiede in Via Sandro Pertini n. 95,

PREMESSO

- che è stato imputato di ipotesi di reato avanti il Tribunale Penale di Messina, in concorso con altri, per attività svolte quale dipendente di questo Spett.le Consorzio;
- che nel processo penale di cui sopra, iscritto al n. 32/15 R.G.N.R. ed al n. 1554/18 R.G., l'esponente è stato imputato dei reati previsti e puniti dagli artt. 110, 314 c.p. per avere percepito incentivi in seguito ad attività di progettazione svolta nello interesse del datore di lavoro;
- che nel citato processo l'esponente è stato difeso dall'Avv. Rinauro Lauretta, con studio in Avola in via Mazzini n. 98;
- che lo stesso è stato esitato con sentenza dibattimentale n. 53/2022 emessa dal Tribunale Penale Collegiale di Messina in data 13-1-2022, depositata il 29-9-2022, dichiarata esecutiva nei confronti dello esponente

CONSIDERATO

- che nel caso che ci occupa sussistono tutti i presupposti perché all'esponente vengano rimborsate le spese di difesa nel processo di cui sopra, ove è stato imputato a causa di attività svolte nell'interesse del CAS;
- che con precedenti note il sottoscritto ha provveduto a comunicare l'esistenza del menzionato processo penale e la nomina del difensore di fiducia a questo Spett.le Ente senza che lo stesso abbia mosso alcun rilievo in merito al diritto del predetto ad avere rimborsate le spese legali e tecniche;
- che nel caso che ci occupa l'esponente è stato assolto con formula piena delle ipotesi di reato lui contestate;
- che il Tribunale di Messina ha statuito, tra l'altro, con riferimento ai progetti a cui ha partecipato il sottoscritto, oggetto dei capi di imputazione relativi al processo di cui sopra, che gli stessi erano stati correttamente eseguiti;
- che conclusivamente il Tribunale, sempre con riferimento ai capi di imputazione ed ai progetti, dei cui gruppi di lavoro

ha fatto parte l'esponente, ha evidenziato: *"quindi, alla luce di quanto detto, la complessità dei lavori da realizzare, la presenza di molteplici interessi da tutelare, la particolare importanza dell'opera per l'incremento e il miglioramento della rete autostradale siciliana (vedi ad esempio la creazione di svincoli di collegamento, installazione di impianti di oscurazione, ammodernamento delle barriere di sicurezza, rinnovamento dell'intero manto stradale), hanno giustificato l'elaborazione di un complesso progetto per ciascuna opera, portando a ritenere legittimamente elargito l'incentivo progettuale in favore dei componenti del gruppo di lavoro"*;

- che la sentenza di primo grado di cui sopra con riferimento ai fatti addebitati all'esponente è passata in giudicato, non essendo stata impugnata né dal Sig. Pubblico Ministero, né dal CAS che si era costituito parte civile;
- che dalla mancata impugnazione da parte dei predetti consegue che le conclusioni di estraneità ai fatti-reati contestati originariamente all'esponente, in base alle risultanze dell'istruttoria dibattimentale, sono state condivise sia dal CAS che dalla Pubblica Accusa;
- che dalle sopra indicate motivazioni della citata sentenza penale di assoluzione con formula piena dell'esponente e dai comportamenti successivi adottati dal CAS, dai quali si deduce la sua piena acquiescenza alla menzionata decisione (tant'è che gli organi dello stesso hanno manifestato anche negli organi di stampa la loro soddisfazione per l'esito del giudizio), esclude chiaramente nella fattispecie la carenza di un qualsiasi conflitto di interesse. Invero, con sentenza definitiva è stato confermato che l'esponente ha redatto progetti esecutivi regolarmente approvati, oltre che dagli Organi apicali del CAS, anche dall'ANAS, per i quali è stato legittimamente elargito al predetto la quota di incentivo progettuale prevista dalle vigenti disposizioni di legge;
- che l'istante non ha percepito rimborsi per le medesime spese da parte di imprese assicurative o da altri soggetti;
- che le sopra riportate motivazioni della sentenza di assoluzione documentano la carenza di conflitto di interesse tra questo Spett.le Ente e l'esponente, essendosi lo stesso limitato a partecipare alla redazione dei progetti inseriti nei piani triennali, la cui redazione è stata espressamente

richiesta dagli Organi Apicali dell'Amministrazione. Infatti la redazione di detta attività progettuale ha contribuito al perseguimento degli interessi propri del CAS e la vicenda processuale che ha coinvolto l'esponente non ha influito negativamente sui suoi interessi, per come sancito anche dall'art. 5 delle "Direttive Interne" in materia di rimborso spese legali di cui alla Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 48/CD del 29-11-2019;

- che, conseguentemente, ai sensi dell'art. 39 della L.R.S. 29-12-1998 n. 145 e successive modifiche ed integrazioni, essendo stati i fatti-reato contestati all'istante commessi nell'espletamento dei compiti d'ufficio deve essere assicurato al predetto il rimborso delle spese di difesa coerentemente con i precedenti provvedimenti adottati in casi simili, anche con riferimento al medesimo processo, da questa Spett.le Amministrazione.

Tutto ciò premesso e ritenuto,

CHIEDE

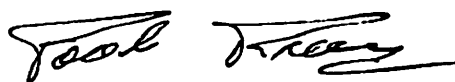
alla S.V.I. di voler disporre il rimborso in favore dell'istante, Sig. Rinauro Paolo, delle spese sostenute per la difesa tecnica nelle varie fasi del menzionato processo penale, così come specificati nella nota spese a firma dell'Avv. Rinauro Lauretta [comprensiva di competenze per fase delle indagini difensivi, fase delle indagini preliminari, fase di dibattimento dinanzi il collegio, oltre Spese generali e CPA, predisposta in base alla normativa vigente, con riferimento ai parametri forensi, di cui Decreto 10 marzo 2014 n. 55, pubblicato sulla GURI n. 77 del 2-04-2014 (recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense)].

Allega alla presente:

- 1) Copia della fattura emessa dal legale Avv. Lauretta Rinauro per l'importo complessivo di € 11.517,48 (undicimilacinquecentodiassette/48), quale onorario, corrispostogli dal Rinauro Paolo.
- 2) Copia della sentenza irrevocabile n. 53/2022 del 13-1-2022.

Avola li 28/11/2023

Sig. Rinauro Paolo



N. 32/15 R.G.N.R.
N. 1554/18 R.G.T.
N. 53/2022 R. Sent.



TRIBUNALE DI MESSINA
PRIMA SEZIONE PENALE
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Messina, prima sezione penale, composto dai sigg.ri Magistrati:

Dott.ssa Letteria SILIPIGNI	Presidente estensore
Dott.ssa Concetta MACCARRONE	Giudice estensore
Dott. Giovanni ALBANESE	Giudice

all'udienza del giorno 13 gennaio 2022, ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente

SENTENZA

nel procedimento n. 1554/18 R.G.T. a carico di:

1. **CIGNO Carmelo**, nato a Palermo il 23.09.1948 e residente a S. Vito Lo Capo I c.da Sauci Piccolo s.n.c., elettivamente domiciliato a Palermo in via Carlo Giachery nr. 12, difeso di fiducia dall' avv. Giuseppe Pustorino del Foro di Messina
Libero -non comparso
2. **INDAIMO Carmelo**, nato a Ficarra il 25.08.1946 e residente a Messina Viale S. Martino is. 79, n. 261 (domicilio eletto), difeso di fiducia dall'Avv. Antonino Favazzo del Foro di Messina, sost. dall'avv. A. Amata
Libero-presente
3. **FRISONE Letterio**, nato a Messina il 06.02.1953 ed ivi residente via Palermo nr. 317, elettivamente domiciliato a Messina via Amari CPI. Esculabio, difeso di fiducia dall'avv. Valter Militi del Foro di Messina, sost. dall'avv. G. Calamoneri
Libero-presente
4. **LANTERI Antonio**, nato a Messina il 23.08.1953 ed ivi residente Vill. SS. Annunziata via 151/A Pal. A, elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia, assistito di fiducia dall'avv. Filippo Marcello Siracusano del Foro di Messina, sost. dall'avv. G. Calamoneri
Libero -non comparso
5. **LIDDINO Antonio**, nato a Messina il 20.09.1948 ed ivi residente via Olimpia Cooperativa "Mirage", elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore

di fiducia, assistito di fiducia dall'avv. Giovanni Mannuccia del Foro di Messina, sost. dall'avv. A. Bongiorno

Libero - non comparso

6. **MAGNISI Stefano**, nato a Furnari il 16.01.1953 e residente a Messina in via Giordano Bruno n. 53, is. 147/2, int. 5 (domicilio eletto), difeso di fiducia dagli avv.ti Gianluca Gullotta e Nicola Giacobbe del Foro di Messina

Libero-presente

7. **MAGRO Corrado**, nato ad Avola il 30.10 1947 ed ivi residente via Cristoforo Colombo nr. 7 (domicilio eletto), difeso di fiducia dall'avv.to Salvatore Grande

Libero-assente

8. **PUCCIA Angelo**, nato a Castelbuono il 29.02.1960 ed ivi residente via S. Antonio nr. 56 (domicilio eletto) difeso di fiducia dagli avv.ti Vincenzo Alaimo del Foro di Termini Imerese e Giuseppe Cincioni del Foro di Roma, presente il primo anche in sostituzione del secondo

Libero-non comparso

9. **SCEUSA Gaspare**, nato a Barcellona P. di G. il 19.08.1955 ed ivi residente via Avv. Antonio Pino nr. 102 (domicilio eletto), difeso di fiducia dall'avv.to Francesca Bilardo del Foro di Catania, sost. dall'avv. G. Calamoneri;

libero- presente

10. **SCHEPISI Alfonso Edoardo**, nato a S. Piero Patti il 10.10.1952 ed ivi residente via Profeta nr. 38, int. 1 (domicilio eletto), difeso di fiducia dall'avv.to Carmelo Scillia del Foro di Enna

Libero - non comparso

11. **SIDOTI Anna**, nata a Montagnareale il 07.01.1972 ed ivi residente via Leone nr. 11, (domicilio eletto), difesa di fiducia dagli avv.ti Ugo Colonna del Foro di Messina e Roberto Russino del Foro di Torino, sost. dall'avv. G. Calamoneri;

Libera - non comparsa

12. **SPITALERI Antonino Francesco**, nato a Roccella Valdemone il 12.11.1949 e residente a Francavilla di Sicilia via M. Puzzo n. 2 (domicilio eletto), difeso di fiducia dall'Avv. Antonino Pillera del Foro di Catania;

Libero - assente

13. **ARNAO Giovanni**, nato a Messina il 01/01/1961 e residente a Messina in Via Palermo Pl. A nr. 435 "Cpl. Hibiscus", elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia, assistito di fiducia dall'avv.to Mario Intiliano del Foro di Messina, sost. dall'avv. G. Calamoneri

Libero - assente

14. **ARRIGO Baldassare**, nato a Messina il 28/10/1963 e residente a Villafranca Tirrena (ME) alla Via Antonello da Messina nr. 18, elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia avv.to Carmelo Vinci, assistito di fiducia dagli avv.ti Carmelo Vinci e Marcello Scurria, sost. dall'avv. G. Gullotta

presso lo studio del difensore di fiducia, assistito di fiducia dall' Avv. Santo Trovato del Foro di Patti, sost. dall'avv. B. Candido;

Libero - assente

53. **RINAURO Paolo**, nato ad Avola (SR) il 24.07.1948 ed ivi residente in via S. Pertini n° 95, (domicilio eletto), difeso di fiducia dagli avv.ti Salvatore Grande e Lairetta Rinauro, entrambi del Foro di Siracusa, presente il primo anche in sostituzione del secondo;

Libero - assente

54. **CALDERONE Mariano Giuseppe**, nato a Santa Lucia del Mela il 16.03.1966 e residente in Barcellona P. di G. via Stretto nr. 2, Fondoco Nuovo n. 82, p.1; difeso di fiducia dall'avv.to Antonio Bongiorno del Foro di Messina;

Libero - non comparso

55. **GAZZARA Antonino**, nato a Messina il 18.07.1948, ivi residente in via Nicola Fabrizi n. 87 (domicilio eletto), difeso di fiducia dall'Avv. Giovanni Calamoneri del Foro di Messina;

Libero - assente

IMPUTATI

Come da modifica delle imputazioni del P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020

Sceusa Gaspare, Corrado Magro, Lanteri Antonio, Urso Pietro Paolo, Crisafulli Costantino, Potenzzone Giuseppe

a) Del delitto p. e p. dagli artt. 110, 314 c.p., perché, in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, nelle qualità di dirigenti, funzionari e dipendenti del CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane) - ente pubblico regionale non economico - si appropriavano dei fondi di cui l'ente disponeva per la realizzazione delle sue finalità.

In particolare, in relazione al **decreto di liquidazione incentivi n. 159 del 7/11/2012**, avente ad oggetto *Lavori di impianti di esazione lotti 3,4 e 5 dell'Autostrada SR-Gela*, Sceusa Gaspare - sottoscrivendo il decreto - attribuiva:

euro 16.576,13 a Corrado Magro quale RUP,

euro 18.963,09 a Antonio Lanteri per la progettazione,

€ 1.312,83 ad Urso Pietro Paolo, Costantino Crisafulli, Giuseppe Paratore e Giuseppe Potenzzone come collaboratori tecnici e amministrativi.

Incentivi percepiti successivamente per somme non riconducibili a quelle oggetto del decreto di liquidazione e indebiti in quanto:

- riferibili a fornitura di servizi non richiedenti progettazione complessa;
- privi della preliminare valutazione sulle "responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere",

- privi della successiva valutazione, relativa “alle specifiche ed effettive attività svolte dai dipendenti beneficiari dell’incentivo”, così come richiesto dall’art. 92, co.5, del D.lgs. 163/2006.

In Messina, in epoca successiva e prossima al 7 novembre 2012

Sceusa Gaspare, Corrado Magro, Alfonso Schepisi, Lanteri Antonio, Antonio Mamazza, Francesca Bongiorno, Paolo Rinauro

b) Del delitto p. e p. dagli artt. 110, 314 c.p., perché, in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, nelle qualità di dirigenti, funzionari e dipendenti del CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane) – ente pubblico regionale non economico – si appropriavano dei fondi di cui l’ente disponeva per la realizzazione delle sue finalità.

In particolare, in relazione al **decreto di liquidazione incentivi n.160 del 07/11/2012**, avente ad oggetto *lavori di chiusura by-pass con barriere di sicurezza omologata per applicazione in corrispondenza di varchi apribili in spartitraffico sulla tratta ME-CT A/18*,

Sceusa Gaspare – sottoscrivendo il decreto – attribuiva:

euro 8.490, 18 a se stesso quale RUP,

euro 9.168,18 a Schepisi Alfonso e Magro Corrado per la progettazione,

euro 1.410,49 ad Antonio Lanteri per coordinamento sicurezza,

euro 1.190.08 ad Antonio Mamazza, Francesca Bongiorno, Paolo Rinauro come collaboratori tecnici e amministrativi.

Incentivi percepiti successivamente per somme non riconducibili a quelle oggetto del decreto di liquidazione e indebiti in quanto

riferibili a lavori di manutenzione straordinaria non richiedenti progettazione complessa;

- privi della preliminare valutazione sulle “responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere”,
- privi della successiva valutazione, relativa “alle specifiche ed effettive attività svolte dai dipendenti beneficiari dell’incentivo”, così come richiesto dall’art. 92, co.5, del D.lgs. 163/2006.

In Messina, in epoca successiva e prossima al 7 novembre 2012

Sceusa Gaspare, Alfonso Schepisi, Sidoti Anna, Sottile Angelo, Zumbino Salvatore

c) Del delitto p. e p. dagli artt. 110, 314 c.p., perché, in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, nelle qualità di dirigenti, funzionari e dipendenti del CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane) – ente

decreto che dispone il giudizio del 10 maggio 2018 limitatamente al suddetto capo mmm), perché il fatto non sussiste.

LANTERI Antonio dai reati di cui ai capi a), b), gg), mmm), qqq), sss), ttt) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non sussiste nonché dai reati di cui ai capi nn), oo) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 20 febbraio 2020 perché il fatto non costituisce reato.

LIDDINO Antonio dal reato di cui ai capi t), ll), pp), qq), uu) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non costituisce reato.

MAGNISI Stefano dai reati di cui ai capi d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s), u), v), z), aa), bb), cc), dd), ee), uu), vv), zz), aaa), bbb), ccc), ddd), eee), fff), ggg), hhh), iii), ll), bbbb), cccc), ffff), dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non costituisce reato nonché dai reati di cui ai capi ff), ss), rrr), eeee) della predetta imputazione perché il fatto non sussiste.

MAGRO Corrado dai reati di cui ai capi a), b), ff), gg), qqq), rrr), sss), ttt) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 e dal reato di cui al capo c) del decreto che dispone il giudizio del 10 maggio 2018 limitatamente ai fatti di cui ai predetti capi perché il fatto non sussiste nonché dai reati di cui ai capi mm), nn), oo) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 e dal reato di cui al capo c) del decreto che dispone il giudizio del 10 maggio 2018, limitatamente ai fatti di cui ai predetti capi perché il fatto non costituisce reato.

PUCCIA Angelo dai reati di cui ai capi r), uuu), vv), zzz), aaaa), bbbb), cccc) e dddd) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non costituisce reato.

SCEUSA Gaspare dai reati di cui ai capi a), b) e c), ff), gg), ii), rr), ss), mmm), nnn), ooo), ppp), qqq), rrr), sss), ttt) e eeee) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 nonché dal reato di cui al capo c) del decreto che dispone il giudizio del 10 maggio 2018, limitatamente ai fatti di cui ai superiori capi perché il fatto non sussiste.

SCHEPISI Alfonso Edoardo dai reati di cui ai capi b), c), ff), gg), ii), rr), ss), nnn), ppp), qqq), rrr), sss), ttt), eeee) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 e dal reato di cui al capo c) del decreto che dispone il giudizio

del 10 maggio 2018, limitatamente ai fatti di cui ai superiori capi perché il fatto non sussiste nonché dai reati di cui ai capi e), hh), tt) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 e dal reato di cui al capo c) del decreto che dispone il giudizio del 10 maggio 2018, limitatamente ai fatti di cui ai predetti capi perché il fatto non costituisce reato.

SIDOTI Anna, SPITALERI Antonino Francesco, ARRIGO Baldassare, D'AMICO Santo, GIAIMO Giovanni, GIARDINA Francesco, LA CORTE Antonino, MAMAZZA Antonino, MIFA Clorinda, POTENZONE Giuseppe, ROTONDO Giuseppe, URSO Pietro Antonino, RINAURO Paolo, CALDERONE Mariano Giuseppe dai reati loro ascritti in rubrica perché il fatto non sussiste.

ARNAO Giovanni dai reati di cui ai capi s), u), v), z), aa), bb), cc), dd), ee), ccc), ddd), eee), fff), ggg), hhh), iii) e lll) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non costituisce reato nonché dai reati di cui ai capi ff), rr) e rrr) della superiore imputazione perché il fatto non sussiste.

BERNAVA Agostino, BRANCA Amedeo, CAMPANINO Orazia, CANNATELLA Antonino, CARBONE Anna Maria, CICERO Lucia, CIRAULO Baldassarre, CURRO' Paolo, GIORDANO Giacomo, LANZAFAME Giuseppe, MARTORANA Serafina, PINTAUDI Carmelo, ZAMPOGNA Walter dai reati loro ascritti in rubrica perché il fatto non costituisce reato.

BONGIORNO Francesca dai reati di cui ai capi b) e ttt) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non sussiste nonché dal reato di cui al capo s) della predetta imputazione perché il fatto non costituisce reato.

CRISAFULLI Costantino dai reati di cui ai capi a) e sss) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non sussiste nonché dal reato di cui al capo t) della predetta imputazione perché il fatto non costituisce reato.

D'ARRIGO Antonino dai reati di cui ai capi d), g), i), s), z), aa), vv), eee) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non costituisce reato nonché dal reato di cui al capo sss) della superiore imputazione perché il fatto non sussiste.

FINOCCHIARO Amedeo dai reati di cui ai capi h), l), m), n), o), p), q), zz), aaa), bbb), aaaa) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non costituisce reato nonché dal reato di cui al capo mmm) della superiore imputazione perché il fatto non sussiste.